

Roma

Allarme Nella denuncia finita sul tavolo del procuratore Pignatone si illustrano «minacce» e «pressioni» per ostacolarli

A Ostia «c'è la riespansione» della mafia

In un esposto Libera e Uisp spiegano perché non vogliono più gestire la spiaggia Spqr

Ivan Cimmarusti

■ A Ostia c'è la «riespansione, nel controllo e governo del territorio, di quei centri di potere alternativi allo Stato» che hanno portato al commissariamento del Municipio per infiltrazione mafiosa.

Sono lapidari Uisp (Unione italiana sport per tutti) e l'associazione antimafia Libera, nell'esposto inviato il 30 marzo scorso alla Procura della Repubblica Roma. Una denuncia dettagliata, finita sulla scrivania del procuratore capo Giuseppe Pignatone, con cui si illustrano «minacce», «pressioni» e farraginosi meccanismi burocratici che hanno ostacolato in tutti i modi l'iniziativa della



ha precisato il presidente di Uisp Roma, Gianluca Di Girolami, perché «non ci può essere una illegalità in una iniziativa per la legalità». Ma al di là dell'affare "chiosco", la denuncia racconta altri aspetti penalmente rilevanti. Fatti che «per un verso, confermano il permanere delle condizioni, anche territoriali, che hanno condotto le istituzioni ad assumere provvedimenti risolutivi a tutela dell'ordine pubblico» e «a servizio della comunità». In sostanza, pur con il commissariamento resta pesante il condizionamento di gruppi di potere che utilizzano il metodo mafioso. Stando a Libera, a Ostia ci sono elementi «concreti» della «riespansione, nel controllo e governo del territorio, di quei "meccanismi" dei medesimi centri di potere alternativi allo Stato». Un «sistema», dunque, che non consente «il sereno svolgersi della vita dei cittadini (in tutte le differenti manifestazioni della convivenza sociale), il progresso e lo sviluppo socio economico della comunità su canoni formali e sostanziali di trasparenza, legalità e giustizia, terza e imparziale».

La rinuncia

Dopo la scoperta di un chiosco abusivo nel lido a loro affidato

spiaggia Spqr, affidata nel 2014 a Uisp e Libera dopo un complicato procedimento amministrativo fra il Comune e l'allora vincitore della concessione, Roberto Bocchini. Materia dell'esposto

Spiaggia
Lo stabilimento che le associazioni non vogliono più gestire

delle due associazioni è un documento datato 2010 e nascosto per ben sei anni nei cassetti di qualche ufficio amministrativo. Una determina firmata da Aldo Papalini, ex direttore dell'ufficio tecnico del Municipio di Ostia, sotto processo a Roma in quanto ritenuto il fulcro di un articolato sistema corrotto nell'ambito della gestione di numerosi appalti pubblici, di lavori e concessioni per stabilimenti balneari in favore di società contigue alle associazioni criminali del territorio. Stando a quanto denunciato, la determina riguarda l'ordine di abbattere un chiosco interno allo stabilimento Spqr. Un atto, però, sparito nel nulla e riapparso solo ora. Per questo le due associazioni hanno annullato la convenzione per la gestione della spiaggia, «per un gesto di legalità»

zioni per stabilimenti balneari in favore di società contigue alle associazioni criminali del territorio. Stando a quanto denunciato, la determina riguarda l'ordine di abbattere un chiosco interno allo stabilimento Spqr. Un atto, però, sparito nel nulla e riapparso solo ora. Per questo le due associazioni hanno annullato la convenzione per la gestione della spiaggia, «per un gesto di legalità»

Protesta Contro gli insediamenti e le occupazioni abusive. I cittadini: «Siamo noi la periferia abbandonata della città»

Portonaccio di nuovo in piazza contro il degrado

Valentina Conti

■ Famiglie con bambini, giovani, anziani, disabili, comitati, associazioni. Uniti da un comune denominatore: farsi sentire contro il degrado che attaglia sempre più il quartiere. Dalle occupazioni abusive al marciame dilagante.

Portonaccio di nuovo in strada, senza colori politici. A sventolare c'erano solo tricolori. Un corteo di oltre un centinaio di persone è partito ieri sera da largo Giuseppe Artigiano e si è diretto fino a largo Beltramelli, inondando via Tiburtina.

Hanno sfilato facendo sentire tutta la loro rabbia urlando slogan per reclamare sicurezza, insieme per difendere la vita dei loro figli. «Nel giorno in cui l'Urbe vedeva la luce vorremmo riportare la luce nel nostro quartiere», dice R.T., resi-



In corteo
Gli abitanti hanno sfilato da largo Giuseppe Artigiano fino a largo Beltramelli

dente. Sono arrivati anche da zone vicine, dal Tiburtino III, Casal Bruciato, Casalbertone. «Contro le situazioni di clandestinità, i rom parcheggiati in pianta stabile dietro ai binari, gli insediamenti abusivi, le risse notturne: il nostro è un grido di paura», si sfoga la signora E.R. Nel mirino c'è la situazione diventata insostenibile - documentata dalle telecamere di Quinta Colonna - dei garage sotterranei occupati in largo

A dare man forte

Residenti di zone vicine come Tiburtino III e Casalbertone

Giuseppe Artigiano: «Altro che allarmismo, davvero, siamo noi la periferia dimenticata della città», si accoda un altro residente.

«Tante promesse fasulle e il resto è sotto i nostri occhi: auto bruciate, nomadi padroni a casa nostra, donne e ragazze che hanno il continuo timore che possa succedere loro qualcosa di spiacevole. Rivogliamo largo Giuseppe Artigiano com'era anni fa; vogliamo vivere normalmente, senza continuamente guardarci le spalle da disagi incombenti e insicurezza. Perché oltre il lassismo verso immigrati clandestini, nomadi e balordi ci siamo an-

che noi: gli italiani che non si arrendono». In uno degli striscioni retto dai ragazzi campeggia proprio quest'ultima frase. Lo reggono con orgoglio rivolgendosi alle istituzioni. «Dopo sette anni di degrado e di vana attesa di riqualifica da parte di coloro che dovrebbero tutelare la dignità nostra e dei nostri quartieri, abbiamo capito che era giunta l'ora di alzare nuovamente la voce. Ecco perché siamo qui», spiega Fabrizio Montanini, presidente del Comitato Beltramelli-Meda. E un anziano chiosa: «L'unica strada per riprendere l'anima della città è fermarsi a guardarci».

IN BREVE

REGIONE LAZIO

L'anagrafe canina da giugno sarà on line

■ «Da giugno sarà disponibile a livello regionale un unico database in cui verranno memorizzati i dati sulla salute di oltre 600 mila cani registrati nel Lazio. Al sistema potranno accedere i cittadini, oltre 1.000 veterinari libero professionisti e tutti quelli in servizio pubblico. Il nuovo sistema informatico che collegherà tutti i Dipartimenti di prevenzione delle Asl, si chiama Sip ed è stato presentato questa mattina nella sede della Regione Lazio agli operatori del settore. Il sistema informativo centralizzato ed integrato con gli altri sistemi informativi regionali ha come obiettivo quello di migliorare la rete della prevenzione, l'anagrafe canina, la sicurezza alimentare e veterinaria, i controlli nei cantieri edili e di incrementare le operazioni di sorveglianza di sanità pubblica e igiene nei luoghi di lavoro e nei locali commerciali». Così in una nota la Regione Lazio.

VILLA BORGHESE

Ama al Villaggio della Terra per l'Earth Day

■ Ama sarà presente con uno stand ed eco-informatori all'interno del «Villaggio della Terra», allestito da oggi fino a lunedì 25 aprile presso il Galoppatoio di Villa Borghese. Il personale aziendale distribuirà ai visitatori materiale sulle buone pratiche della raccolta differenziata dei rifiuti, anche in lingue straniere (francese, spagnolo, inglese, tedesco, portoghese, arabo, cinese, bengalese) e gadget, proponendo giochi didattici per i più piccoli. Saranno distribuiti sacchetti di compost, il fertilizzante di qualità che proviene dalla raccolta separata degli scarti alimentari svolta dai romani e si produce presso l'impianto di compostaggio aziendale di Maccarese. Ama sarà inoltre protagonista della campagna sulla Bellezza e il Decoro, promossa da Earth Day Italia, che sarà lanciata in questa occasione.

LA STORTA

Flora Cult, mostra mercato al Parco di Veio

■ Nel cuore del Parco di Veio, dal 22 al 25 aprile, nella tenuta I Casali del Pino, si svolgerà FloraCult, mostra mercato di florovivaismo amatoriale. Oltre i 130 espositori presenti, ognuno a suo modo, darà un contributo propositivo al tema di quest'anno: Il Gusto Buono e il Buon Gusto. Casali del Pino - Via Giacomo Andreassi n (La Storta), Via Cassia km 15 dalle 10 alle 19.

Affittopoli

Anche la Corte dei Conti indaga sui dirigenti

lavoro svolto dai vertici non convince ben due procure: quella penale e quella contabile. Al centro della querelle, la lista contenente i 51 nomi dei dirigenti e funzionari che avrebbero fatto perdere al comune di Roma almeno 100 milioni di euro l'anno. Il dossier inoltrato ai pm dal commissario del Campidoglio, il prefetto Francesco Paolo Tronca, è infatti approdato sulla scrivania del procuratore capo Giuseppe Pignatone e su quella del collega Raffaele De Dominicis, della Corte dei conti del Lazio. Entrambi hanno aperto un fascicolo. Naturalmente i magistrati contabili indagano per verifica-

■ La gestione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale finisce per l'ennesima volta sotto inchiesta. Gli ultimi 10 anni del

re se sia stato arrecato un danno erariale, gestendo in maniera poco accorta i circa 60 mila immobili comunali che avrebbero dovuto costituire un importante reddito per le casse, non proprio in perfetta forma, del Campidoglio. Uno scandalo ampiamente denunciato su «Il Tempo». Una vicenda che la procura di Roma sta già passando al setaccio attraverso 3 differenti fascicoli. L'obiettivo è quello di comprendere come siano stati affidati gli immobili assegnati e perché, in diverse occasioni, non siano stati pagati canoni d'affitto o siano state versate cifre irrisorie. Adesso un nuovo input arriva anche dall'ex prefetto di Milano. Per i manager comunali non si tratta sicuramente di una doccia fredda. Altre volte infatti il commissario al Campidoglio Francesco Paolo Tronca aveva esternato, in occasioni pubbliche, «le patologie della burocrazia capitolina», puntando il dito contro chi avrebbe controllato in «silenzio, con indifferenza e apatia».

And. Oss. e Val. Cor.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"LA SAPIENZA"
P.le Aldo Moro, 5 - 00185 RM - tel 06/49910912
Avviso di gara
Questa Università indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa distinta in due lotti: lotto 1 - Infurtuni CIG 6621292EFF; lotto 2: Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera CIG 6621306ABE. Durata servizi: 42 mesi. Importo complessivo appalto: Lotto 1 € 927.500,00, Lotto 2: € 770.000,00. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero. Termine ricezione offerte: 19/05/16 ore 11.00. Apertura: 20/05/2016 ore 10.00. Esando trasmesso all'U.P.U.J.E., in data 08/04/2016. Documentazione integrale disponibile sul sito www.univ-roma1.it/ateneo/bandi-di-gara.
Il DIRETTORE DELL'AREA PATRIMONIO E SERVIZI ECONOMICI
Dr. Andrea Bonomolo

A.S.SEM. S.P.A.
SAN SEVERINO MARCHE
Tel: 0733-638413 fax: 0733-634661
AVVISO DI GARA - CIG [666601164B]
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della fornitura del sistema di messa a terra con neutro compensato da installare presso la cabina primaria Colotto. Importo complessivo dell'appalto: € 296.750,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 18.05.16 ore 12.00. Apertura: 26.05.16 ore 09.00. Documentazione integrale disponibile su www.assemspa.it
Il responsabile unico del procedimento
Ing. Maria Chiara Tartabini

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA
su IL TEMPO

Il Sole 24 Ore System 24

02 - 30221

legale@ilssole24ore.com